

# *Le definizioni dei relativi nelle Categorie di Aristotele: una risposta a David Sedley*<sup>1</sup>

Chiara Palù

*This paper analyses the two definitions of relatives in chapter 7 of Aristotle's Categories starting from David Sedley's recent article on this topic. In particular, using Simplicius' commentary, I suggest some new arguments for Sedley's emendation at 8b18, which make it possible to read the expression αὐτὴ ἡ κεφαλὴ in the sense of the head in itself (a substance) in opposition to the head as a part of the body (per accidens). The consequence of this interpretation is that it changes the meaning of the second definition of relatives, making it able to distinguish between what is a relative as such and what is a relative accidentally.*

In un recente articolo<sup>2</sup> dedicato al concetto di relatività nel capitolo 7 delle *Categorie* di Aristotele, David Sedley ritiene necessario intervenire sul testo tradito proponendo un emendamento a 8b18. Poco sopra (8a13), Aristotele ha manifestato i propri dubbi sulla correttezza della definizione di relativo con la quale si è aperto il capitolo, secondo cui «si dicono relative tutte quelle cose *che, qualunque cosa esse stesse siano essenzialmente, si dicono esserlo di altre cose, o in qualche altra relazione con un'altra cosa*» (6a36-37). Tale definizione può generare una situazione assurda, cioè che

<sup>1</sup> Questo contributo nasce da un seminario svoltosi all'Università di Bologna nel marzo 1997, durante il quale David Sedley presentò una prima versione di un articolo sui relativi nelle *Categorie* di Aristotele. La discussione sorta in quell'occasione, a proposito della necessità di effettuare un emendamento al testo tradito, ha indotto David Sedley a modificare su questo punto il suo articolo, pubblicato in una seconda versione con traduzione italiana sulla rivista «Dianoia», e ha sollecitato una mia ulteriore soluzione che verrà qui presentata. Ringrazio David Sedley per l'interesse mostrato nei confronti di questo lavoro e tutti coloro che hanno contribuito con suggerimenti o altro alla sua realizzazione, in particolare Walter Cavini e Simonetta Nannini.

<sup>2</sup> D. Sedley, *Relatività Aristoteliche (Parte I)*, «Dianoia», 2 (1997), pp. 11-25.